Anno XXXVI° Sabato 6 Settembre 1902 Conto corrente con la posta N. 213

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

IL CONTRATTO DI LAVORO

In uno dei prossimi consigli dei ministri, oltre al disegno di legge sui contratti agrari verrà esaminato anche il disegno di legge sul contratto di lavoro, preparato dal ministro dell'agricoltura, on. Cocco Ortu.

Il progetto sul contratto di lavoro consta di 70 articoli, divisi in 7 capi.

Capo 1. Disposizioni generali, articoli dall'1 al 3. — Capo II. Della forma e della prova dei contratti di lavoro, articoli dal 6 al 13. — Capo III. Degli obblighi delle parti, articoli dal 14 al 32. Capo IV. Della fine e della risoluzione del contratto, articoli dal 38 al 47. — Capo V. Della conciliazione e dell'arbitrato, articoli dal 48 al 64. —Capo VI. Degli impiegati di commercio, articoli dal 65 al 69 — Capo VII. Disposizioni per l'attuazione ed il coordinamento della nuova legge con le vigenti.

Il contratto di lavoro può essere verbale o scritto: il contratto di tirocinio deve essere scritto. Il contratto si può provare mediante testimoni.

L'imprenditore o padrone ha obbligo:

di impiegare il lavoratore nel modo, nel tempo e luogo convenuti e di mettere a disposizione del medesimo i collaboratori, gli utensili e le materie prime necessarie; di vigilare a che il lavoro si compia in condizioni convenienti di moralità, sicurezza e igiene;

di assegnare al lavoratore industriale un giorno di riposo per settimana;

di pagare la retribuzione in moneta.

Il pagamento della retribuzione deve essere fatto settimanalmente se non supera le due lire al giorno; a quindicina se non supera le quattro lire.

Ai cottimisti deve essere pagato integralmente il lavoro fatto entro otto giorni dal compimento.

Sono nulli i pagamenti fatti nei caffè, nelle bettole, osterie e luoghi simili: e non è ammessa l'azione per la restituzione di ciò che fu dato in quelle condizioni.

Il lavoratore non perde diritto alla retribuzione quando, senza sua colpa, fu impedito per tempo relativamente breve di prestare l'opera propria.

L'imprenditore o padrone ha facoltà di stabilire, nei contratti o nei regolamenti, sanzioni disciplinari.

Il contratto concluso senza determinazione di tempo può essere disdetto con un preavviso o stabilito nel contratto o consuetudinario; in mancanza di patto o di consuetudine la disdetta deve essere data non meno di otto giorni prima e meno di due mesi se l'opera dura da oltre due anni.

Durante il periodo di prova non occorre disdetta per il licenziamento.

Il contratto può essere disdetto anche prima del tempo fissato, se vi sono giusti motivi, tanto da parte dell'imprenditore quanto da parte dell'operaio. E il progetto enumera in due distinti paragrafi tali giusti motivi.

Le controversie individuali devono essere deferite agli arbitri, il cui giudizio è innappellabile.

Le controversie collettive debbono essere deferite al collegio dei probiviri se esiste, o ad altro collegio da designare esistente nella provincia. I probiviri operano come ufficio di conciliazione. Ove questa non si possa ottenere decide un collegio arbitrale. Il quale può entrare in funzione anche nella prima fase conciliativa dove manchino collegi di probiviri.

In ogni capoluogo di provincia è istituita una Commissione permanente composta di un presidente, di un presidente supplente e di sei membri, eletti dai collegi di probiviri nella provincia. I membri sono presi per metà fra gl'intraprenditori e per metà fra i lavoratori.

La Commissione permanente interviene quando le controversie riguardino lavoratori di più giurisdizioni di probiviri.

Per le controversie riguardanti servizi pubblici assunti da imprese private, se non si promuove la conciliazione delle parti, il prefetto deferisce la controversia alla Commissione permanente.

Il Capo VI riguardante gl'impiegati di commercio stabilisce il preavviso di mesi sei per il licenziamento degli istitutori, procuratori, rappresentanti, direttori di opifici, ecc.: di quattro mesi per i commessi di negozio; di un mese per gli altri impiegati.

Questi termini sono ridotti di una metà, quando la prestazione d'opera duri da meno di due anni e sono raddoppiati quando la prestazione d'opera avviene fuori d'Europa.

La nuova spaventosa eruzione del Pelèe

La *Stefani* ci comunica:

Parigi 5. — Un dispaccio al *Figaro* da Carupano nel Venezuela annunzia che violenti scoppi si sono uditi il 3 e il 4 settembre dalle 10 di sera alle 4 del mattino provenienti da direzione nord. Gli scoppi erano simili a quelli uditi nella notte del 30 agosto durante i quali si produsse l'eruzione del monte Pelèe. Temesi una nuova eruzione.

La nuova eruzione del Monte Pelato che ha costato la vita a 2000 — e forse più persone — è un delitto delle autorità chiamate a tutelare il bene pubblico. Cioè non l'eruzione, che s'intende, ma le vittime sono vittime volute, predestinate.

Il criminoso errore compiuto in occasione della prima eruzione che ha distrutto San Pietro, si è sipetuto ora.

Il sette maggio un comunicato ufficiale avvertiva la popolazione di San Pietro che la città non correva alcun pericolo: il mattino seguente la città era distrutta. Il quattro agosto il governatore interinale della Martinica intimava ai superstiti della catastrofe di tornare ai loro comuni di origine e scriveva ai sindaci:

« Fate sapere ai superstiti che si sono rifugiati nei vostri comuni che devono ritornare al loro domicilio per il quindici agosto, altrimenti non riceveranno alcun soccorso dall'amministrazione. Nei loro rispettivi comuni essi saranno nutriti a spese dello stato per un certo lasso di tempo, finchè possano rimettersi coraggiosamente al lavoro. »

Le vittime designate dal Governo per il nuovo olocausto, il quindici agosto tornarono ai loro villaggi posti sul pendio del monte Pelato: quindici giorni dopo i villaggi erano distrutti dal vulcano.

I CROATI
continuano a inferocire

Zagabria 5. — Stamane alle 4 parti in seguito ad una richiesta telegrafica un battaglione di fanteria per Brod sulla Sava, da dove si comunicano gravi disordini.

Oggi giungeranno qui nuovi rinforzi di truppa. Le carceri di polizia sono talmente affollate che nella scorsa notte si dovette trasportare una sessantina di arrestati alle carceri del tribunale.

Agli impiegati ungheresi delle ferrovie dello Stato furono dati biglietti gratuiti per partire subito in caso si rinnovassero le dimostrazioni contro i magiari.

LA DISCIPLINA NELL'ESERCITO FRANCESE

La *Stefani* ci comunica:

Nantes 5. — Il luogotenente colonnello Di Saint-Remy che s'era rifiutato d'eseguire gli ordini contro le suore fu condannato ad un giorno di prigione.

Krüger a Mentone

Mentone 5. — L'ex-presidente Krüger con la famiglia arriverà il 15 ottobre ed alloggierà a Villa Gena, posta sul boulevard Garavan. Un Comitato organizzerà delle feste in suo onore.

Echi dell'incidente toccato a Roosevelt

Washington 5 (ore 18.20.) — L'ambasciatore italiano comm. Mayor, per istruzione avuta dal ministro on. Prinetti ha manifestato a Roosevelt l'interessamento del regio governo in occasione del pericolo da cui è fortunatamente scampato.

La morte di Virckow

Berlino 5. — Il professore Virckow è morto oggi alle 2 pomeridiane.

Era uno dei medici più illustri del mondo. Pomerano d'origine (nacque nel 1821) prese parte alle lotte politiche del 59; poi fu professore d'università e insegnò patologia. Lascia parecchi volumi che costituiscono un vero patrimonio scientifico.

Asterischi e Parentesi

— Teorie pessimiste di una signorina.

Avevo sempre udito ripetere che i fidanzati valgono assai meglio dei mariti.

Ora, mi avvien di leggere in un giornale una lettera che una signorina « di spirito » — dice il giornale che la pubblica — scrive a una sua amica su questo argomento, con intonazione assolutamente pessimista. Ne riferisco testualmente la conclusione, perchè credo ne valga la pena.

«.... I fidanzati mentiscono tutti sul principio. I più abili fino al matrimonio, gli altri si svelano prima. E tutti rientrano in queste categorie: buoni e seccanti; cattivi e incorreggibili: colti e seccanti e noiosi. Vogliono imporre le loro virtù, se ne hanno, le loro preferenze, le loro idee. Anche quelli che adorano la loro fidanzata vogliono imporre la loro tenerezza a tutte le ore, a tutti i minuti, e la mettono in ogni cosa, e te la rammentano a ogni proposito.

« Buoni o cattivi, gli uomini credono sempre di essere, loro, il vero centro del mondo. Faranno benissimo. Io non li biasimo. Certo avranno anche molte ragioni per essere come sono; ma anch'io voglio essere come sono.... »

Con queste idee, naturalmente, la signorina che fra parentesi, non deve più essere dell'erba d'oggi, e mi ha tutta l'aria di raccontar la storia di Perpetua, dichiara alla sua amica avere ormai deciso di non accettare la mano di alcun uomo. — « La fanno troppo sentire! esclama. Sei feliche tu, che sei giovane. Procura di non farti una personalità tua; cerca di essere come la cera, perchè tuo marito sia sicuro di poterti plasmare a suo piacimento. Per me è finita. Avrei bisogno d'incontrare un uomo, che alla devozione, alle premure, alla tenerezza, unisse il sincero, istintivo rispetto alla mia personalità. Ce ne saranno, forse ce ne saranno molti; ma io non ne conosco. Ti auguro d'incontrare nella vita uno di codesti uomini.... »

Quanto più opportuno l'augurio di sapersi contentare e adattare!

Nè la signorina, dopo aver screditata la merce « fidanzato » si dimostra disposta a vantare le fidanzate! Ah... no, tutt'altro: ce n'è anche per esse. — « Anche le donne, ella dice, sono noiose, quando sono fidanzate. Io per esempio! Io ho preteso l'impossibile dagli uomini e tu vedi le conseguenze: sono sola; e diventerò bistetica e intollerante, come a molte donne avviene, quando non hanno famiglia.... »

Il che, sempre fra parentesi, credo io pure; anzi, credo qualche cosa di più, che la scrittrice di questa lettera paradossale sia bisbetica e intollerante per temperemento, vale a dire una vera zitellona, vorrei dir « nata » se non temessi di aggiungere un qualificativo perfettamente inutile.

* *

— Il significato dei 13 ciondoli.

Ecco come un elegante giornale francese dà una nuova spiegazione dei notissimi ciondoletti che compongono il *portebonheur*: una mandorla, che significa *buongiorno* — un soldo antico, che significa *fortuna al giuoco* — un cuore di amatista, che significa *lealtà* — una campanella svizzera, che significa *guida nel buon cammino* — un piccolo maiale che significa *prosperità* — un cagnolino che significa *fedeltà* — una nocciola che significa *lunga vita* — una foglia di vischio che significa *amore eterno* — una fogliolina di brughiera che significa *preservamento dai pericoli* — una conchiglia, che significa *innocenza* — un frutto di pino, che significa *preservamento dalle malattie* — una vecchia scarpa che significa *amicizia* — un « trifoglio » a quattro foglie che significa *successo*.

* *

— Il centenario di Piedigrotta.

Ricorre quest'anno il centenario della festa di Piedigrotta; già Napoli si prepara a solennizzarla e già le tradizionali canzoni pullulano; una vera flora mirabile di tarantelle sprizzanti, di canti patetici, di barcarole.

Ed anche quest'anno il popolo napoletano si riverserà per via Toledo e passando per Piazza S. Ferdinando, per Chiaia, per Mergellina, fra i suoni stonati di migliaia di trombette e di pifferi, in mezzo ai bagliori dei lampioncini multicolori, scansando i carri che adorni di pampini e di tralci, si avanzano da ogni parte, si recherà alla piccola chiesetta scintillante di luce.

Risuoneranno le canzoni, il popolo le canterà e per tutta la notte regneranno l'allegria e la baldoria sino a che l'albal illuminando lo splendido golfo, darà i, segnale del ritorno, e la folla stanca, affaticata, sfinita dal sonno ritornerà alla città.

* *

— Un complimento a doppio taglio.

Lei — La smetta di fare dei complimenti. Non ne voglio più sentire. Mi coprirò le orecchie colle mani.

Lui (per fare un complimento). — Ah! sono troppo piccole!

* *

— Durante lo sciopero.

Il forestiere: Avete visto uscire il signor Gaetano?

Il portinaio: Non lo so, perchè sono in sciopero.

Per l'incontro che non avrà luogo

La *National Zeitung* ha da Parigi che l'ambasciatore francese al Quirinale, Barrère, fa tentativi per rendere possibile una visita di Re Vittorio Emanuele a Parigi, od almeno un viaggio del Re fino al confine, affinchè colà un generale francese lo possa ossequiare a nome del presidente. Eventualmente si vorrebbe rendere possibile un incontro del Re col presidente Loubet in alto mare.

(*Questa è graziosa*). Finora non si sa nulla di positivo circa il risultato dei tentativi di Barrère.

* *

Il *Daily Telegraph* di Londra dimostra, invece, in un lungo telegramma da Roma che l'incontro del Re d'Italia col Presidente della Repubblica non avrà luogo, perchè la cattolica Francia non permetterà che il Capo dello Stato si rechi a Roma a restituire la visita.

COME UN ASSASSINO
sfuggì alla fucilazione
Un telegramma apocrifo

Telegrafano da Buenos Aires, 4. al *Secolo XIX*:

Ieri mattina, all'alba, in un'ampia radura, nelle circostanze della città di Mendoza, si stavano facendo gli ultimi preparativi per la fucilazione di un certo Rodriguez, reo confesso di assassinio.

A un tratto, mentre era già pronto il drappello di esecuzione, al governatore di Mendoza arriva un telegramma del presidente della Repubblica generale Roca il quale, a nome anche del ministro plenipotenziario del Chilì, chiede che al condannato sia fatta la grazia o gli venga commutata la pena.

Il governatore naturalmente si arrende alla preghiera del presidente, e spedisce al campo dell'esecuzione, un ufficiale, che ordina la sospensione della fucilazione e comunica al condannato la commutazione della pena. La folla e i soldati abbandonano il luogo del supplizio acclamando a Roca e al ministro Chileno. Contemporaneamente il governatore telegrafa, al generale Roca, gli ordini dati, e i ringraziamenti della cittadinanza e del condannato.

Il presidente della repubblica risponde..... che non capisce niente: segue uno scambio di dispacci dal quale risulta che il primo telegramma era apocrifo!

Si è aperta subito una severa inchiesta per scoprire l'autore del falso telegramma.

IL VALORE
dei nostri marinai

Il *Secolo XIX*, reca da Rio Janeiro, 3:

L'incrociatore italiano *Calabria* aveva appena dato fondo a Bahia, quando, in quel porto, scoppiò un gravissimo incendio. Accorsero i pompieri del luogo ma il fuoco divampava sempre più, minacciando guai peggiori. Scesero allora dai *Calabria* quanti marinai si trovavano disponibili, colle pompe di bordo, ed eroicamente si gettarono quasi in mezzo alle fiamme, riuscendo a spegnere l'incendio mentre la popolazione addensata sui moli, acclamava all'Italia.

I pompieri di Bahia ebbero un morto e sei contusi; dei marinai italiani tre riportarono ustioni e ferite abbastanza gravi.

Il comandante li proporrà per una speciale ricompensa.

UN ALTRO PREDICATORE IN FUGA

A Perugia venne deferito all'autorità giudiziaria certo Salino Amedeo, torinese, incisore litografo e noto socialista.

Costui, abusando della carica di esattore della Lega tipografi, si appropriò di tutto il denaro da lui esatto, appartenente alla Lega stessa, e, *insalutato hospite*, scappò da Perugia, dove da molto tempo era occupato, con una retribuzione di lire 0,50 al giorno, presso il locale stabilimento Trilli.

Il Salino, a quanto si rileva dai giornali di Perugia, era un forte predicatore della moralità. Si vede che a furia di occuparsi della moralità altrui, finì per dimenticare la propria!

Echi dell'ultimo sciopero
Lo spirito fiorentino

Scrivono da Firenze:

Gli operai fiorentini, dopo tutto, sempre arguti, oggi, quando s'incontravano, si domandavano:

— Vuoi venire a desinare da me?

— Che cosa mi dai?

— Un piatto di Pescetti fritti e un fiasco di vino Del Buono.

L'ISTRUZIONE PUBBLICA
IN DANIMARCA

L'autore del breve articolo che riassumiamo richiama l'attenzione su di un opuscolo in cui suo figlio, il prof. Paolo Passy, ha riassunto alcune osservazioni fatte durante un recente viaggio in Danimarca. Invitato a tenere a Copenaghen delle conferenze intorno a' suoi studi linguistici, il professor Passy, che insegna a Parigi nella « École pratique des hautes études », fu incaricato dal ministero francese della pubblica istruzione di studiare in modo particolare l'istituzione chiamata « scuola di contadini », e intorno ad essa riferisce interessanti particolari.

La « scuola di contadini »

Questa scuola è veramnte originale e merita di essere conosciuta: qui i figli e le figlie dei coltivatori, senza rinunziar punto al loro genere di vita, ricevono, lontano dalle città, un'istruzione seria, la quale, lungi dal far diminuire il loro amore per la terra, come troppo spesso accade in altri paesi, contribuisce ad aumentare in essi il gusto dell'agricoltura fornendoli di buone cognizioni in siffatta materia.

Molti si meravigliano dei grandi progressi che ha fatto in questi ultimi anni l'agricoltura danese; indubbiamente ciò è dovuto in gran parte all'aumentata coltura intellettuale ottenuta per mezzo delle scuole di contadini; le quali inoltre, innalzando il livello morale e l'influenza di questa classe della popolazione, hanno contribuito notevolmente a due importanti rivoluzioni compiutesi senza alcuna vielenza: quella che un po' alla volta, senza diminuir punto lo spirito religioso della nazione, ha preparato la separazione della Chiesa dallo Stato, e quella che, nonostante la resistenza tanto più difficile a vincersi inquantochè veniva da un sovrano universalmente rispettato, ha finito col stringere il ministero autoritario a cedere il potere a un ministero più democratico. Il ministro dell'agricoltura, Ole Hansen, è un coltivatore che, come tele, paga ancor ora di persona e non si vergogna di spingere l'aratro.

L'insegnamento delle lingue straniere

Il prof. Passy, visitando gl'istituti d'istruzione della Danimarca, non poteva dimenticare di essere stato uno di quelli che si adoperarono più assiduamente, in Francia, per la riforma dei metodi di insegnamento delle lingue, per la semplificazione dell'ortografia e per la propaganda della scienza fonetica. Ora, fra tutti i paesi europei, la Danimarca è quello in cui, grazie a Otto Jespersen e ad alcuni altri studiosi, l'uso del metodo diretto e della trascrizione fonetica gode del maggior favore e dà i più notevoli risultati.

Intorno a questo metodo d'insegnamento delle lingue straniere troviamo nell'opuscolo del Passy notizie interessanti e istruttive: in alcune scuole, per esempio, il professore di francese non parla che questa lingua, non pronuncia una sola parola di danese, e limitandosi da principio a indicare gli oggetti chiamandoli col loro nome francese e a spiegare con cenni o per mezzo di immagini il significato delle parole, arriva non solo a far sì che gli alunni comprendano e parlino correttamente il francese, la cui pronunzia è così diversa da quella della lingua danese, ma mette dei giovanetti di tredici a quattordici anni in grado di gustare e di commentare dei brani scelti dei migliori autori.

L'istruzione dei sordomuti

Più stupefacenti e nello stesso tempo più consolanti sono i risultati ottenuti sulla base degli stessi principii, da un

uomo di genio, il Forchhammer, nell'istruzione dei sordomuti. Bisogna leggere il libretto del prof. Passy per farsi un'idea precisa del modo in cui quel dotto fisico, per mezzo di quella ch'egli chiama la scrittura *fonortografica* e dei gesti *oromanuali*, dopo avere istruito con questo metodo la sua propria consorte sordomuta, è riuscito a far sparire quasi interamente per i suoi allievi le difficoltà conseguenti dalla loro infermità, e a perfezionare non soltanto i mezzi di comunicazione fra i sordomuti stessi, ma anche le loro comunicazioni scritte e orali coi non sordomuti.

Queste brevi indicazioni possono bastare a dare un'idea dell'interesse e dell'utilità che può aver per noi lo studio delle istituzioni scolastiche della Danimarca. *Minerva*

Cronaca Provinciale

Le storielle d'un giornale liberale

Ci scrivono da Teor, 5:

La *Patria del Friuli* si diverte da qualche tempo a pubblicare, con una certa solennità notizie intorno a piccoli e privati incidenti dell'on. Asarta. Così, giorni fa parlò della causa civile d'un suo servitore licenziato; ieri raccontò uno di quei frequenti episodi che avvengono tutti i giorni al passaggio di tutti gli automobili, non solo di quello dell'onor. De Asarta. Due contadini per scansarsi s'erano un po' infangauti e per questo pretendevano un risarcimento! — E' un signore, che paghi! Insomma il solito ricattino ai signori.

E sono andati perfino dai carabinieri! Non so se la *Patria* pubblichi simili storielle per far piacere al suo proprietario. Stento a crederlo, anche per i pericoli che presenta questo genere di polemica.

Vi ho scritto tutto ciò non perchè possa importare all'on. De Asarta (che fra parentesi è lontano) di codesto interessamento maligno e cretino dei suoi avversari politici e riderà, sono certo, anche delle furberie della *Patria*. Ma l'ho scritto per notare con quale larghezza di criterii si proceda ancora nella stampa Liberale friulana — e come sia forse tempo di mettere le carte in tavola, per norma di tutti.

DA CIVIDALE

Consiglio Comunale — Il saluto della Compagnia drammatica Servi-Cajani — Arresto — Tentato suicidio

Ci scrivono in data 5:

Nella tornata straordinaria di oggi, il nostro Consiglio comunale prese le seguenti deliberazioni:

a) Approvò, in seconda lettura, la contrattazione d'un prestito di lire 65000 per sopperire alle spese di costruzione dell'acquedotto di Cividale e per unificare altri debiti.

b) Concesse un premio d'incoraggiamento di lire 300 alla locale Società di Tiro a Segno per la seconda gara federale del Friuli (II. lettura).

c) Nominò a membri della Congregazione di carità, in sostituzione dei rinunciatari sigg. F. Zanutta e V. Podrecca, i sigg. Caneva G. e Pascoli Giuseppe.

* *

Ieri sera la compagnia drammatica Servi-Cajani, venuta a Cividale circa due mesi fa, chiuse l'ultima recita, coll'intelligente cooperazione dei dilettanti cividalesi signor Alessandro Mazzocco e signorina Giulia Mazzocco, che sostennero due parti importanti nella celebre: *Figlia unica* di T. Ciconi.

Alla fine della rappresentazione, applausi vivi e ben nutriti, scoppiarono in ogni parte del Teatro.

Terminato lo spettacolo l'intera compagnia si adunò sul palco scenico e di lì fu recitato dall'artista signorina Villani, un grazioso ed indovinato saluto a Cividale, a cui il pubblico rispose con lunghi applausi.

Tale componimento è stato scritto per l'occasione dal direttore Cajani.

* *

Ieri mattina i r.r. Carabinieri di Dolegnano tradussero a queste carceri mandamentali certa Bearzotti Lucia, fu Giovanni, d'anni 36, nata a Iarnich e residente a Gonars (Palmanova). E' imputata di contravvenzione all'ammonizione.

La festa di domani

Ci scrivono in data 6:

Domani avremo l'annunciata festa popolare se il tempo rimarrà splendido come in questi giorni. Alle 4 1[2 in Piazza Paolo Diacono grande concerto della Banda cittadina; alle 6 estrazione della tombola con i premi da L. 25 — 50 — 150 — 300, infine darà principio il famoso ballo popolare con illuminazione sfarzosa, fuochi artificiali e fiaccolata.

Il treno ultimo partirà alle 24 riconducendo con se gli ospiti graditissimi. Essendo assicurato il concorso di molti d'oltre Judri, si spera anche in un grande intervento di gitanti da Udine.

Il Comitato organizzatore farà il possibile perchè tutti riportino gradito ricordo della festa.

Auguriamo di cuore, buon divertimento a tutti.

* *

Questa mane in borgo Brossana, certa Braidotti Luigia maritata Vasione, in un accesso di esaltazione mentale tentò di troncare la propria esistenza, gettandosi a capofitto con un grosso ciottolo legato attorno al collo, nella vasca d'abbeveratoio degli animali sita nell'orto attiguo alla sua abitazione.

Venne salvata dal marito e da certo Scoziero Pietro, tessitore, accorso in suo aiuto.

Poco dopo l'infelice donna venne accolta nel nostro civico Ospedale.

La Vasione è la stessa che giorni fa morsicò alla mano la propria nuora Bier Giuseppina.

DA CARLINO

Cose del Comune

Ci scrivono in data 4:

Oggi si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio; quattordici gli intervenuti, mancante il signor Antonio Di Chiara.

Lo stesso Consiglio procedette alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Con voti undici venne nominato Sindaco il signor Oscarre Marianini; la scelta non poteva di certo cadere sopra miglior persona, sia per intelligenza, condizione sociale e moralità degna di rappresentare oltre il Comune, la Legge e la Autorità.

Risultarono assessori effettivi, a grande maggioranza di voti i signori Giovanni Stolfo e Luigi Chiesa. Oliviero Tiraboschi e Pietro Di Chiara supplenti persone queste ancora, stimabilissime, benvise al paese, le quali godono la più alta stima e fiducia.

M. S.

DA CODROIPO

Serata d'addio — L'Associazione Esercenti per la Mostra bovina

Il signor Vittorio Cecchi maestro direttore e concertatore della compagnia di canto Boldrini, essendosi congedato dalla medesima, darà questa sera all'albergo Roma la sua serata d'addio.

* *

Questa Associazione allo scopo di rendere più importante il concorso di animali « extra esposizione » che avrà luogo il terzo martedì di settembre ha stanziato lire cento da distribuirsi in vari premi in denaro.

Ogni conduttore di bestiame riceverà per ogni capo bovino da lui condotto alla fiera, un numero per concorrere alla vincita dei premi suddetti.

DA SACILE

Tentato furto

Ci scrivono in data 5:

Un audace tentativo di furto si è perpetrato la notte scorsa in casa del sig. Zenaro.

Venne smossa la serratura a chiave, che chiude la rimessa della stalla e con tutta precauzione levata la carozzella ivi rinchiusa; carrozzella e finimenti del cavallo furono abbandonati all'ingresso del giardino, mentre i ladri si accinsero a rimuovere la porta della stalla, per impadronirsi del cavallo.

Gli eroi delle tenebre sarebbero riusciti nell'intento, se la voce della donna di casa, Matilde Marchiò, non avesse invocato il soccorso dei vicinanti.

A quelle grida i ladri abbandonarono la refurtiva, e si diedero a gambe levate.

L'autorità indaga.

Cronaca Cittadina

Il Consiglio Comunale in seconda convocazione

Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha deliberato che il Consiglio comunale si riunisca in seconda convocazione la sera di venerdì 12 corr. alle ore 8.30 per esaurire l'ordine del giorno rimasto sospeso mercoledì sera per mancanza del numero legale.

Speriamo che i signori della maggioranza, specialmente quelli più in vista, invece di annaspare giustificazioni che non possono essere menate buone ad alcun uomo pubblico (dicono tutti, così anche nel campo popolare), andranno alla seduta, per trattare le importanti questioni che sono all'ordine del giorno.

Non sarebbe bello nè dignitoso che si facesse un'altra volta il deserto attorno l'egregio Sindaco.

Deliberazioni della Giunta

Pure nella seduta di ieri la Giunta comunale, dopo aver trattato vari oggetti d'ordinaria amministrazione, deliberò di erogare alla locale Congregazione di Carità la somma di lire 1100 per distribuzione di viveri nella prossima festa del XX settembre.

ALL'ESPOSIZIONE di animali da cortile

Dalla gallina Langsham all'oca d'Egitto!

La *Genesi* libro I capoverso 20:

« Dio disse: volino gli uccelli sopra » la terra e per la distesa del cielo. »

E il capoverso 21:

« Iddio dunque creò ogni sorta di » uccelli che hanno ale secondo la loro » specie. E Iddio vide che ciò era » buono. »

E il capoverso 22:

« E Iddio li benedisse dicendo: Figliate, moltiplicate... parimenti gli uc- » celli nella terra. »

Ecco dunque che la Bibbia risolve la questione che ieri sera voleva sollevare il nostro egregio amico sior Toni Missana, se prima si fu la gallina e poi l'uovo; perchè Dio non creò le uova che furono e sono fattura posteriore delle galline.

E così, caro sior Toni, io le ripeto sommariamente le spiegazioni datele ieri. I di lei Langshan sono una razza asiatica, originaria dal nord della China, il nome indica: « città chinese. » Siccome somiglia molto alla Concincinese, con poco fondamento è stata creduta un prodotto dell'incrociamento di questa razza con qualche altra asiatica o straniera. E' una razza molto bella e fa un effetto migliore e più elegante che i Concincina ed i Brahma.

Fu introdotta in Inghilterra nel 1872 ma solo più tardi divennero dappertutto i preferiti (Lei dà lodevole esempio) come polli di utilità ed ornamento. Io non estendo l'indagine all'origine speciale dei suoi soggetti, nè li confronto con quelli esposti dal Molinari Luigi di Torino, ma ritengo fra i suoi e quelli della signora Tellini vi possa essere parentela.

Vicino a lei, all'esposizione c'è il Pesante Vittorio da Pasian Schiavonesco con le galline riccie, d'altra parte il Molinari (ditta importante di Torino) con molte razze diverse, fra cui delle bellissime Banshams, varietà che per prime sottostarono all'addomesticamento dell'uomo, di cui c'è memoria in secoli avanti Cristo; il Molinari espone l'argentata, assai ricercata.

E' pure esponente del tipo affine *Gallos bentamensis pugnax* o combattente nana. Questi piccoli combattenti sono forse rimpiccioliti dalla varietà dei grandi? Lei così crede ed attribuisce ciò alla pasienza Inglese, io opino che le grandi razze sono invece un prodotto migliorato di quelle nane. Quindi originari dell'India e dell'est dell'Asia; e gli inglesi non fecero che — colla selezione — ridurle ai minimi termini.

E, il Molinari, ci presenta pure la razza domestica di Amburgo, perchè unica preferita nei dintorni di quella grande città; tipo sano, forte, amante di libertà e di ricercarsi da solo il proprio vitto. Fecondissima, si assicura che dà in un anno 170 e più uova non molto grosse ma gustose. A sei mesi fanno già uova, sono però cattive covatrici, ma ottime madri.

Appartiene al Belgio invece la Concon di Molines, razza pratica e di utilità, perchè riunisce in sè tutte le migliori qualità desiderabili in un pollo, rustica, resistente alle varie temperature, covatrice assidua ecc.

A lei raccomando la Valdarno che espone pure il bravo Molinari, perchè bella di forma, rustica, feconda di nunumerose e grosse uova, precoce, facile all'ingrasso, lesta nel campo, rassegnata ad una prigionia se non troppo ristretta. Chi più pratica di così per loro di Pozzuolo! E quando con Beppo Bertuzzi e col dott. Carnelutti e con Checco Masotti verremo a cercare il vin nuovo Ella ci appresti un rosto di Valdarno; diremo bene di Lei!

La Padovana, la Polverosa, la Giapponese (Iokohama bronzata) bellissima, la coppia di *Phoenix dorata* è in vendita per lire 150... una vera araba... fenice!

Ceschia di Villalta è un bravo selezionista; Grandi di S. Osvaldo pure con nostrali ottime, Clama poi alla bella Padovana dorata ed argentata di propria produzione associa pure — di propria produzione — le Valdarno bianche sulle quali spicca il rosso vivo della cresta voluminosa; e la razza di Numidia... che non conosco.

Indri di Tauriano (Spilimbergo) ha i pavoni, Mangilli e Brazzà ed i soci delle faraone, tutti buoni uccelli grossi dell'ingratissima voce. Però simile anitre di Barberia originarie del sud d'America (Paraguay) più grosse delle anitre comuni (le carni sono buone se appena uccise si tolgono testa e coccige ove si trovano ghiandole di odore leggermente maschiato), Moretti le bellissime galline Brahmapoutra di taglio gigantesco. So che a lei pure piacciono, egregio signor Antonio, e mi compiaccio assicurarla che possiedono tutti i buoni caratteri morali (?) e le qualità della Concincinese e sono anche buone produttrici di uova... e la loro carne è migliore. Però è mangiatrice... come una gallina Brahmapoutra!

E... la rivista affrettata è finita, ci fermiamo, come persone di proposito, dinnanzi alle oche di Egitto di cui molto si discorre, nemiche di ogni altra oca, di ogni altro volatile; possedute dal nostro egregio co. Tita Varmo.

R.

* *

Nella sala annessa ai locali della spettabile ditta Minisini ha esposto un vero emporio di articoli per disinfezione degli animali e dei recinti ad essi destinati, una polvere portentosa per distruggere le mosche, polveri insetticide ecc. ecc.

* *

Anche ieri il concorso all'esposizione fu tutta la giornata animatissimo e verso le quattro furono a visitare la mostra gli orfanelli dell'Ospizio Tomadini.

Oggi poi si prevede un'affluenza anche maggiore.

L'elenco dei premiati

Ieri sera e stamane la Giuria si è riunita per deliberare sull'aggiudicazione dei premi agli espositori.

Ecco l'elenco ufficiale dei premiati.

Premi ai gruppi di polleria

Molinar Luigi, Torino, 17 specie diverse, I premio con lire 60.

Mangilli march. Massimo, Flumignano, 3 specie diverse, II premio con medaglia d'argento.

Clama Antonio, Artegna, 4 specie diverse, III premio con medaglia di bronzo.

Moretti Giuseppe, Udine, 4 specie diverse, IV premio menzione onorevole.

Ceschia Isabella, Villalta, polli selezionati, V premio menzione onorevole.

Premi a coppie di polleria

Tellini Ada, Pozzuolo, razza Langsham, I premio con medaglia d'argento.

Moretti Giuseppe, Udine, razza Andalusa, I premio con medaglia d'argento.

Molinar Luigi, Torino, razza Padovan dorato, I premio lire 10.

Molinar Luigi, Torino, razza Brackal, I premio con medaglia d'argento.

Molinar Luigi, Torino, combattenti neri, I premio medaglia d'argento.

Mangilli march. Massimo, Flumignano, razza Concincina, I premio con medaglia d'argento.

Clama Antonio, Artegna, razza Valdarno bianche, I premio lire 10.

Missana Antonio, Pozzuolo, razza Langshan, II premio con medaglia di bronzo.

Chiaruttini Antonio, Udine, razza Bautham, II premio con medaglia di bronzo.

Pesante Vittorio, Pasian Schiavonesco, razza riccia, III premio con menz. onorevole.

Piccoli Ermenegildo, Udine, gallo di Concincina, III premio con menzione onorevole.

Premi a gruppi anitre, tacchini, ecc.

Grandi Luigi, S. Osualdo, anitre, II premio con med. bronzo.

Cogoi frat. S. Osualdo, anitre, III premio con menz. onor.

Perusini Giacomo, Cormons, anitre di Barberia, III premio con menz. onor.

Melchior Costantino, Udine, tacchini bianchi, III premio con menz. onor.

Indri Giuseppe, pavoni, III premio con medaglia di Bronzo.

Premio sig. Lacchin di L. 100 per allevamenti friulani di polli, anitre, tacchini ecc.

Di Brazzà co. Cora, Casanova, gruppo di anitre, faraone e capponi, I premio con L. 25.

Grandi Luigi, S. Osualdo, gruppo galline e anitre, I premio con L. 25.

Melchior Costantino, Udine, gruppo galline, anitre faraone, I premio con L. 25.

Clama Antonio, Artegna, tacchini bianchi e anitre bianche, I premio con L. 25.

Premi ai conigli

Deotti sorelle, Udine, pel gruppo, I premio con L. 30.

Mangilli march. Massimo, Flumignano, pel gruppo, I premio con medaglia argento.

Clama Antonio, Artegna, Angora bianchi, I id. id. argento.

Molinar Luigi, Torino, Giganti Fiandra, I id. id. argento.

Mangilli marc. Massimo, Flumignano, Neri fuocati I id. id. argento.

Mangilli marc. Massimo, Flumignano, argentati, I id. id. argento.

Deotti sorelle, Udine, Giganti Fiandra, II id. id. bronzo.

Deotti sorelle, Udine, Smont Normandia femmina III id. menzione onorevole.

Mangilli march, Massimo, Flumignano, Imalaia, III id. id. onorevole.

Pesante Vittorio, Pasian Schiavonesco, Belier, III id. id. onorevole.

Premi ai piccioni

Gruppo

Borghi Ugo, Bologna, specie diverse, I premio con L. 20.

Clama Antonio, Artegna, specie diverse II premio con L. 10.

Ghigi dott. Alessandro, Bologna, specie diverse, III premio con L. 10.

Melchior Costantino, Udine, piccioni da carne, IV premio menzione onorevole.

Piccioni da carne

Borghi Ugo, Bologna, romagnoli rossi I premio, medaglia d'argento.

Clama Antonio, Artegna, Carneaux, II premio, medaglia di bronzo.

Borghi Ugo, Bologna, Romagnoli bianchi, III premio, menzione onorevole.

Melchior Costantino, Udine, picchiettati IV premio, menzione onorevole.

Piccioni viaggiatori

Venier Romano, Villaorba, viaggiatori Belga, I premio medaglia d'argento.

Fioresi Giulio, Bologna, Frigani chiari, II premio, medaglia di bronzo.

Clama Antonio, Artegna, viaggiatori d'America, III premio, menzione onorevole.

Fioresi Giulio, Bologna, viaggiatori giovani, IV premio, menzione onorevole.

Piccioni di lusso

Borghi Ugo, Bologna, gozzuti I premio medaglia argento.

Ghigi dott. Alessandro, Bologna, rondoni, I id. id. argento.

Ghigi dott. Alessandro, Bologna, cappuccini, II premio, medaglia bronzo.

Borghi Ugo, Bologna, timpani ciuffo dorato, II premio, medaglia bronzo.

Clama Antonio, Artegna, tunisini, II premio, medaglia bronzo.

Borghi Ugo, Bologna, spalla rossa, III premio, menzione onorevole.

Ghigi dott. Alessandro, Bologna, Neuertes, III premio, menzione onorevole.

Deotti sorelle, Udine, cappuccini, III premio menzione onorevole.

Premi uccelli esotici

Masotti Giovanni, Tricesimo, gruppo esotici, I premio med. argento e L. 30.

Deotti sorelle, Udine, gruppo esotici, II premio med. bronzo.

Varmo co. G. B., Mortegliano, tortore zebrate ed oche del Nilo, II premio med. bronzo.

Bessone famiglia, Chiavris, cacatua e un Ara II medaglia bronzo.

Melchior Costantino, Udine, gruppo esotici, III menzione onorevole con L. 10.

Cromas Eugenio, Pasian Schiavonesco, usignolo giapponese, IV menzione onorevole.

Zanon Giuseppe, Udine, amazzone parlante, IV menzione onorevole.

Fagiani

Canciani Marcelliano, Plaino, gruppo fagiani adulti e giovani quattro specie, I premio medaglia argento.

Zanutta Adolfo Udine, gruppo fagiani due specie, II premio medaglia bronzo.

Mangilli march. Francesca, Udine, fagiani dorati, III menzione onorevole.

Selvaggina

Burghart Rodolfo, Udine, famiglia germani reali, I premio medaglia argento.

Clama Antonio, Artegna, coppia Germani reali, II menzione onorevole.

Rapaci nostrani

Romano dott. G. B. Udine, falco di palude I premio medaglia bronzo.

Premi alle gabbie

Mangilli m. Massimo, Flumignano, conigliera, piani di allevamento, fotografie, I premio medaglia argento.

Masotti Giovanni, Tricesimo, gabbie per uccelli esotici, II premio L. 20.

Deotti sorelle, Udine, conigliera, III premio menzione onorevole.

Conchione Silvio, Villanova, gabbia da uccelli, III premio menzione onorevole.

Trani Alessandro, Udine, gabbia da uccelli, menzione onorevole.

Le grandi linee telefoniche

che verranno inaugurate in novembre

Telegrafano da Roma che nel novembre prossimo, in occasione della apertura del Parlamento verrà inaugurata la linea telefonica Roma-Milano.

Contemporaneamente si inaugureranno pure le altre linee già da tempo in costruzione, Roma-Torino, Roma-Inghilterra, Roma-Svizzera, Roma-Francia.

—

E quando si penserà alle piccole linee telefoniche? Quando avremo la linea Udine-Venezia? E quella più breve e tanto utile Udine-Carnia?

La Mostra aperta oggi

I tori, le vacche e i suini

Una corsa attraverso i Giardini

Ci diceva il figlio d'un allevatore, che non espone nulla stavolta: — La Mostra è ricca, bene ordinata, fa onore al Comitato e sopratutto ai nostri allevatori. E' un'altra vittoria dell'allevamento friulano.

Sotto il viale di fronte al palazzo Capellani sono i capi singoli; molti bei soggetti.

E nel recinto ove di solito saltano i *clowns* hanno messo i suini. Incontrammo un amico, piuttosto pingue, che stava guardando.

— Anche lei, qui?

— Che cosa vuole, rispose sorridendo, è l'amore del prossimo.

Notevoli una scrofa del Mattiuzzi di Chiavris e un Yorkshire di Mangilli.

E che dire della sezione tori? Bellissima, ecco la paròla esatta. Vedemmo due Friburghi di Tosolini (Cavalico) e di Duca (Pozzuolo) magnifici e vari torelli mirabili.

Nei gruppi privati sono da notare: quello della vaccheria di Godia (Rizzani), una dozzina di vacche (Svitto) interessanti, e quello del cav. Stroili (Gemona) con due splendide vacche bianco-nere.

Numeroso il gruppo di Pozzuolo, meno numeroso quelli di Buttrio, ma ambedue degni di ammirazione.

In fondo ci sono i buoi da lavoro e da carne. Notiamo: le coppie della stalla dei fratelli Moretti (22 quintali) e la coppia della stalla Morelli Rossi (qualche cosa di più crediamo).

Per concludere e riservando la parola al nostro collaboratore tecnico, dobbiamo dire che la mostra ha un ottimo successo, quale appunto si attendeva. Grande folla di curiosi e di amatori.

Banda del 12.° reggimento Cavalleggeri Saluzzo. Programma musicale da eseguirsi, questa sera, 6 settembre dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. LEONHRDT: Marcia *Prinz Eugenvon Savoyen*
2. FARHBACH: Mazurka *L'estasi*
3. SUPPE': Fantasia *Boccaccio*
4. CONDOTTA: Valzer fantastico *Il passaggio della Posta*
5. VERDI Pot - Pourri *Traviata*
6. BERGER: Polka *Les Gamins de Paris*

Domani a sera

1. CHIRA: Marcia *Isme*
2. BERGER: Valtzer *Nuages Roses*
3. ASCOLESE: Serenata alla Regina
4. CHIARA: Concerto sulla *Sonnanbula* (per cornetta)
5. BIZET: Fantasia *Carmen*
6. GERBONI: Marcia popolare con Villotte Friulane

* *

Sono questi due, gli ultimi concerti che verranno eseguiti in questa stagione estiva dalla distinta banda del 12° Saluzzo.

Mercoledì il Reggimento partirà per il campo di Pordenone.

La cittadinanza è grata oltremodo al bravo corpo musicale per l'assiduità superiore ad ogni elogio con cui svolse i suoi numerosi programmi.

Tramutamento. Sappiamo che l'egregio sig. Giuseppe Gozzi già addetto alla segreteria della locale Procura del Re, è stato dietro sua domanda trasferito da quella di Ravenna alla R. Pretura di Tarcento.

Di ritorno dalla Colonia Alpina. I bambini e le bambine inviate per la cura alpina alla Colonia di Frattis saranno di ritorno a Udine il giorno 10 corr. alle ore 5 pom.

Avviso ai genitori e parenti che dovranno essere alla nostra stazione ferroviaria ad attenderli.

Tiro a segno. Domani nel campo di tiro dalle ore 7.30 alle 9.30 esercitazioni libere a metri 300.

Disgrazie sul lavoro. Ieri furono medicati all'Ospitale Civile per leggere ferite riportate sul lavoro:

Rinaldo Del Fabbro d'anni 30; schiacciamento del mignolo della mano sinistra.

Sacher Angelo d'anni 36 di Nogaredo di Prato; contusione all'anulare della mano destra, e lacera al cuoio capelluto.

Moras Luigi d'anni 18 di Udine falegname; ferita incisa alla natica destra.

Gli esami di concorso alle dieci borse di studio vacanti nella R. Scuola Normale Femminile di Udine incominceranno il giorno 9 ottobre p. v. alle ore 9 colla prova scritta di Lingua Italiana.

ARTE E TEATRI

Teatro Nazionale

Le marionette di Gorno Dall'Acqua

Martedì 9 settembre comincierà un corso di rappresentazioni la celebre compagnia marionettistica di Gorno Dall'Acqua che l'anno scorso lasciò di sè nei bimbi grandi e piccini, così grato ricordo.

Le rappresentazioni dovevano cominciare questa sera, ma la Compagnia ha rimandato la *première* con delicato pensiero, in vista degli spettacoli di beneficenza che si danno in questi giorni.

Oltre le applaudite operette che sono annunciate nel preavviso, la compagnia darà anche due novità e precisamente *I due orsi* (in un atto e tre quadri) e *Santarellina* (in due atti e quattro quadri), con musica espressamente scritta dal maestro D. Bertaggia di Venezia.

Teatro Minerva

Perdurando l'indisposizione della dilettante signorina Bianchi, le recite straordinarie che dovevano aver luogo in queste sere, vengono rimandate alla seconda quindicina del mese.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Per oltraggi

Rovere Maria fu assolta dal Tribunale di Pordenone. Appellò il P. M. ma inutilmente.

Terribile esplosione di gas in una sacrestia

Un morto e feriti

Telegrafano da Napoli 5:

Mentre la chiesa di Santa Maria della Catena era affollata di credenti per la benedizione serale, si udì un fortissimo scoppio che produsse un panico immenso nella folla che si pigiava verso la sacrestia per fuggire.

Ecco cosa era avvenuto: L'accenditore Domenico Parisi, aveva causato coll'accensione di un fiammifero, un terribile scoppio di gas che fece crollare la sacristia, e parzialmente il vicino fabbricato.

Sei individui riportarono ferite, contusioni e scottature.

L'accenditore Parisi, rimasto sepolto dalle macerie, fu estratto dai pompieri stamane morto. La s[illegible] era ridotta in condizioni raccapri[illegible]. La Borsa del Lavoro farà domani alla salma un solenne accompagnamento.

Il progetto sul divorzio respinto all'Argentina

Telegrafano al *Secolo XIX* da Buenos Ayres che la Camera, dopo animatissima discussione respinse il progetto di legge sul divorzio.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

La Regina Margherita

Norimberga 6. — La Regina Margherita col seguito è partita stamane per Würtzburg.

Il Duca degli Abruzzi in Francia

Nizza 6. — Il prefetto delle Alpi Marittime ha visitato ufficialmente il duca degli Abruzzi a bordo della *Liguria*, ancorata a Villafranca.

Il *Liguria* riparte oggi per Tolone.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Mercato poco fornito di cereali con prezzi stazionari.

Granoturco bianco da lire 12 a 12,50
Granoturco giallo da lire 12.50 a 13.25
Frumento fino da lire 17 a 18
Frumento mercantile da lire 16 a 16.75
Frumento basso da lire 15.50 a 15.75
Segala da lire 12 a 12.50

Foraggi *al Quintale*

Mercato ben fornito con prezzi fiacchi.

Fieno nostrano da lire 4.50 a 5.25
Fieno dell'Alta da lire 4 a 4.50
Fieno della Bassa da lire 3.50 a 3.75
Erba spagna da lire 4 a 4.50
Paglia a lire 3.50 a 4

Frutta *al Quintale*

Pesche da lire 10 a 50
Pere da lire 5 a 25
Susini da lire 7 a 9
Pomi da lire 5 a 8
Uva da lire 25 a 38
Fichi da lire 7 a 20
Corniole a lire 10

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.40

da Udine	Staz. Carnia		a Ponteb.
O. 6.02	a. 7.28	p. 7.32	8.55
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D 17.10	» 18 4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	a. 6.5	p. 6.9	7.38
D. 9.28	» 10.11	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.05

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
». 18.37	19.30	O. 20.41	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	(da Cormons)	7.32
D 8 —	10.40	A. 8.25	11.10
M 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.46	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.30	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	[illegible]
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	[illegible]

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti